ASTI



APPUNTAMENTI

SPORT

PALIO

VINI E SAPORI





TOP NEWS



ABBONATI

ACCEDI A



Studenti Erasmus ad Asti: la viticoltura biologica nella laurea triennale



VALENTINA FASSIO

PUBBLICATO IL 29 Luglio 2021







Sono 26 gli studenti del Programma Erasmus arrivati in Piemonte per studiare la vitivinicoltura biologica. Accompagnati dal professor Vittorino Novello, docente di viticoltura nel Corso di Laurea in Viticoltura ed Enologia (magistrale di Scienze Viticole ed Enologiche, Dipartimento di Scienze Agrarie dell'Università di Torino) i 26 studenti della laurea triennale e di quella magistrale (chiamata master nel resto d'Europa) arrivano da Bucarest, Bordeaux, Tarragona, Geisenheim, Torino, ma anche da Cina e Brasile.

Sono stati accolti ad Astiss dal presidente Mario Sacco e dal sindaco Rasero nell'ambito del progetto Erasmus+, denominato Oenobio (vitivinicoltura biologica), finanziato dall'Unione Europea. Il progetto, coordinato dall'Università di Bordeaux, riunisce cinque Atenei europei (Bordeaux in Francia, Torino per l'Italia, Geisenheimin Germania, Bucarest in Romania, e Tarragona in Spagna) e due associazioni di produttori biologici, Ecovin in Germania, e Vbna (Vignerons Bios Nouvelle Aquitaine) in Francia, nella zona di Bordeaux. Il progetto, della durata di 3 anni, prevedeva tre Summer School, tre conferenze, e l'impostazione di un master in vitivinicoltura biologica. Le prime due Summer School si sono tenute a Geisenheim nel 2019, e a Tarragona in aprile 2021 solo online a causa del Covid, e la terza è quella organizzata dall'Università di Torino: una settimana di lezioni (dal 28 giugno al 2 luglio, con un primo test per gli studenti il 3 luglio) e una settimana in presenza (con base ad Asti) conn test il 10 luglio. Il superamento dei test consentirà agli studenti di acquisire 6

crediti universitari formativi. Nella settimana in presenza sono state organizzate visite ad aziende vitivinicole nel Monferrato (Rovero di San Marzanotto, Araldica di Castel Boglione) nelle Langhe Albesi e nel Canavese. v. fa. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I perché dei nostri lettori



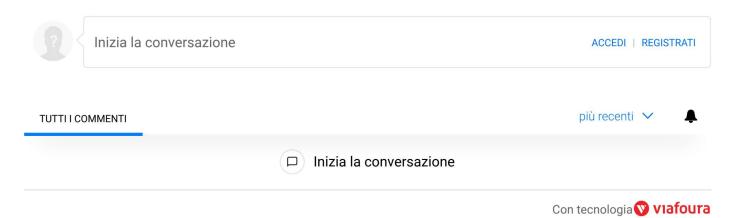
L Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. **Perché è un giornale internazionale.** Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città.

Paola, (TO)

ABBONATI A TOPNEWS

Conversazione

SEGUI



LA STAMPA

Muore di ictus a 47 anni a Novi, un familiare sospetta che sia colpa del vaccino

La Stampa

Sponsorizzato